

Rassegna del 31/01/2013

SANITA' REGIONALE

31/01/13 Calabria Ora 9 Chiesa 3 rinvii a giudizio e 5 proscioglimenti Squillaro Maria Fiorella 1

SANITA' LOCALE

31/01/13 Calabria Ora CZ KR VV e Provincia 33 L'Aism sui lasciti testamentari a favore della ricerca medica Gullì Rosamaria 2

31/01/13 Gazzetta del Sud Catanzaro 31 La guardia medica ha già i nuovi locali v.l. 3

31/01/13 Gazzetta del Sud Catanzaro 30 "San Biagio", poco personale e servizi sempre meno certi Iozzo Vincenzo 4

31/01/13 Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona 21 Troppa attesa per una visita al Pugliese ... 5

31/01/13 Comunicazione agli Abbonati 1 Comunicazione agli abbonati ... 6

Chiesti 3 rinvii a giudizio e 5 proscioglimenti

PAOLA (CS) Inizia il processo a carico dei medici accusati di omicidio colposo in concorso per il decesso sospetto di Grazia Maria Granata (*foto*), la piccola di Belvedere marittimo, di otto anni, deceduta il 10 agosto del 2009. Otto i medici finiti iscritti nel registro degli indagati, tutti in servizio presso l'ospedale civile Iannelli di Cetraro. Alcuni giorni addietro, il pubblico ministero ha chiesto il rinvio a giudizio dei pediatri Giuseppe De Martino, Flaminia Cervo e Giacomo Santoro, mentre la stessa accusa ha avanzato richiesta di proscioglimento per Demetrio Caccamo del 118 Pet, Giancarlo Pellegrino del pronto soccorso, il cardiologo Piero Lo Presti, l'anestesista Carmelo Romano e l'urologa Agnese Mollo. Per quanto concerne la posizione degli ultimi cinque dirigenti medici, l'avvocato della parte civile si è associato alla richiesta dell'accusa. Sarà ora il giudice per le udienze preliminari determinarsi, in autonomia, in merito alle richieste. Già alcuni mesi addietro, come si ricorderà, Calabria Ora dava notizia dell'esito della perizia disposta dalla procura della Repubblica di Paola che, sostanzialmente, "scagionava" gli otto medici dell'ospedale civile Iannelli. La ragazzina sarebbe morta per una "infezione virale che ha determinato un danno d'organo a livello del cuore", rappresentato da un "epicardio-miocardite", e non per "colpe a carico del personale" medico in servizio. La relazione è firmata dai consulenti tecnici d'ufficio Roberto De Stefano e Raffaele Mauro, rispettivamente specialista in anatomia patologica, e specialista in medicina legale.

Maria Fiorella Squillaro



■ l'appuntamento

L'Aism sui lasciti testamentari a favore della ricerca medica

Si è conclusa la nona edizione de "La settimana dei lasciti", promossa dall'Aism, col patrocinio e la collaborazione del consiglio nazionale del notariato. Un'iniziativa nazionale pensata «per promuovere e sostenere la cultura del lascito testamentario». Anche la sezione provinciale Aism si è attivata per «sensibilizzare, informare e offrire un servizio di consulenza in materia successoria» nell'incontro che si è svolto nei giorni scorsi a Ionadi. «Una prima volta per la sezione di Vibo», e «un fatto positivo» per il neo commissario dell'Asp, Maria Pompea Bernardi, come ha riferito il responsabile dell'ufficio comunicazione, Sandro Cortese, portando i saluti della dirigente. «L'Aism vuole far capire come un lascito testamentario può fare molto per le persone con sclerosi», ha spiegato la presidente della sezione provinciale Francesca Martorana nell'aprire i lavori, rivolgendosi poi un pensiero alle circa 400 persone con sm presenti nel Vibonese, «ai qua-

li i nostri volontari dedicano molte ore per mettere a disposizione servizi sociali e sanitari e numerose attività di socializzazione». Beatrice Romano, accompagnata dalla collega Amanda Miceli, entrambe notaio, incaricate dal consiglio nazionale di «soddisfare l'entusiasmo e l'interesse su un argomento da molti visto invece con sfavore, perché complesso, costoso e per questo ritenuto inutile, mentre al contrario il testamento è una scelta libera e di valore. Il testamento - ha aggiunto la Romano - è simbolo della libertà di scegliere, riconosciuta dalla Carta costituzionale; perciò è un atto di responsabilità verso la famiglia e la società. Un gesto d'amore e solidarietà sociale se rivolto per esempio ad enti o associazioni che operano nel sociale». In un clima cordiale ed amichevole la piacevole e interessante conversazione si è spostata sul piano tecnico con un esaustivo excursus, «improntato in termini elementari per capire l'importanza del testamento», co-

ma ha ribadito la relatrice, «di cui va intensificato il ricorso per evitare incomprensioni e beghe familiari», magari preceduto da una consulenza notarile gratuita «per una maggiore tutela ed evitare errori», è stato l'invito delle esperte che hanno voluto sfatare anche un pregiudizio diffuso sulla eccessiva onerosità di rivolgersi ad uno studio notarile. Un primo passo dunque per abbattere quel muro di diffidenza e ignoranza verso «una libertà meravigliosa, che al di là della tutela familiare, consente al testatore di rendersi interprete di esigenze sociali quali aiutare la ricerca, per questo un atto rivoluzionario perché consente di trasmettere la quota disponibile che senza testamento non avrebbe senso. Un mondo libero dalla sclerosi multipla, quindi, passa anche dai testamenti. Unica nota stonata le molte sedie vuote a dimostrazione che la strada è ancora in salita.

Rosamaria Gulli

I volontari dell'Aism insieme ai relatori al convegno sui lasciti testamentari



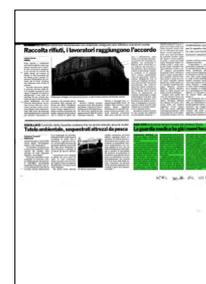
SAN VITO Soluzione lampo trovata dal sindaco Doria

La guardia medica ha già i nuovi locali

CHIARAVALLE CENTRALE. Dai locali di piazza Casalnuovo nell'edificio dell'ex scuola elementare.

Ieri mattina il sindaco di San Vito sullo Jonio, Alessandro Doria, ha consegnato ai funzionari dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro i locali della nuova sede destinata alla guardia medica del piccolo centro delle Preserre. Attraverso le procedure di somma urgenza, i tecnici del comune, hanno sistemato l'ambulatorio medico di 70 metri quadrati, dotato di condizionatore e resi maggiormente funzionali alle esigenze sia del personale medico che degli stessi pazienti che fruiscono del servizio. Gli amministratori nel giro di qualche giorno hanno quindi individuato i locali e proceduto ai lavori di riqualificazione. Lavori di tinteggiatura, pulizie straordinarie, sistemazione degli arredi. Tutto in un solo colpo, senza perdere ulteriore tempo.

Appena qualche giorno e la guardia medica a San Vito sullo Jonio è tornata a risultare attiva per il territorio. Nessun commento da parte del sindaco di San Vito sullo Jonio Alessandro Doria, per quanto riguarda l'episodio della caduta dei calcinacci dal soffitto della vecchia sede, che ha ferito il medico di turno e che aveva reso inagibile i locali di piazza Casalnuovo. I locali della guardia medica, erano stati consegnati all'Asp, che oltre a detenere i diritti di accesso aveva cura del resto. Il sindaco ha voluto solamente sottolineare il fatto che l'amministrazione comunale, si è prodigata nell'immediatezza della notizia, a trovare una nuova sede che oltre ad essere sicura dal punto di vista dell'agibilità sarà di facile accesso per l'utenza e funzionale per gli operatori. ◀ (v.l.)



CHIARAVALLE Il circolo del Partito democratico elenca le criticità della struttura **“San Biagio”, poco personale e servizi sempre meno certi**

Accuse anche contro l'amministrazione Tino e i vertici dell'Asp

Vincenzo Iozzo
CHIARAVALLE CENTRALE

Questa volta è il locale circolo del Pd a mettere in evidenza i disagi in alcuni servizi, per la verità pochi quelli rimasti, nella struttura sanitaria del “San Biagio”.

Sotto la lente d'ingrandimento del segretario Emanuela Neri le attività all'interno del laboratorio di analisi che non garantisce appieno il servizio per la vasta utenza del comprensorio delle Preserre.

In una nota gli iscritti al circolo del centrosinistra parlano di servizi sottodimensionati per mancanza di personale utilizzato nella struttura ospedaliera di Soverato. Per il Pd ciò comporterebbe notevoli difficoltà per i servizi resi dagli ambulatori di Riabilitazione, Dialisi, Oncologia medica e, soprattutto, a coloro che necessitano delle cure del “Punto di primo intervento” che, sulla carta, dovrebbe garantire l'unico servizio all'utenza

esterna nell'immediatezza del bisogno 24 ore su 24.

Sempre a giudizio della componente politica che in consiglio comunale è rappresentata dal consigliere di minoranza Giuseppe Maida, ad essere seriamente compromessa è tutta l'attività del “Pip”, struttura dotata di eccellenti professionalità.

«Da questa esigenza nasce la nostra richiesta di continuare ad assicurare nelle 24 ore la possibilità di eseguire alcuni esami essenziali come un emocromo - afferma alla “Gazzetta del Sud” Emanuela Neri - gli enzimi cardiaci, per poter diagnosticare tempestivamente un infarto del miocardio o altre patologie dove il tempo è una variabile indiscutibile. Questo allarme nasce pertanto perché la funzione della postazione del “Punto di primo intervento” è proprio quella di selezionare i casi che necessitano di cure appropriate ed inviarli nei centri più

adatti. Per questo motivo noi del circolo del Pd siamo fortemente preoccupati in quanto riteniamo giusto che i cittadini vengano informati su quali prestazioni il “Pip” potrebbe offrire se non venisse ulteriormente depotenziato e privato del supporto necessario».

Sino a questo punto le ragioni squisitamente tecniche e di gestione della sanità nel comprensorio delle Preserre e dentro il “San Biagio”. Il Partito democratico non trascurerà gli aspetti squisitamente politici quando sottolinea quali azioni abbia intrapreso il sindaco della città, Gregorio Tino, e l'amministrazione comunale più in generale per difendere i pochi servizi rimasti. In causa con gli amministratori anche il direttore generale Gerardo Mancuso, per individuare un percorso capace di dare certezza al futuro del “San Biagio” attraverso il coinvolgimento di tutte le forze politiche della città assieme ai sindaci dei paesi limitrofi. ◀



Al S. Biagio, secondo il Pd, il poco personale in servizio non può garantire celerità nei servizi



La denuncia di un cittadino: «Sono stato prenotato per il 18 settembre»

Troppa attesa per una visita al Pugliese

«Da 4 anni
combatto
con una dura
malattia»

PER una visita specialistica all'ospedale "Pugliese" di Catanzaro ci vogliono mesi. La denuncia arriva direttamente da un cittadino catanzarese, residente nel quartiere Santa Maria della città Vincenzo De Nardo che ha contattato la redazione per se-

gnalare il suo problema. Vincenzo De Nardo è affetto da sclerosi multipla e da diversi anni combatte con la sua malattia. Ha bisogno di cure e visite specialistiche. La sua vita è segnata dalla sofferenza. «Nei giorni scorsi abbiamo chia-

mato assieme a mio fratello l'ospedale Pugliese per prenotare una visita specialistica. Una visita urodinamica che devo fare per necessariamente fare per controllare la funzionalità del mio organismo». Ma quando il signor De Nardo ha preso il telefono assieme al fratello per prenotare la visita si è trovato di fronte la dura realtà della prenotazioni. «Ci hanno risposto che la prima data utile per effettuare questo tipo di esame è in programma per il 18 settembre prossimo. Ma la data è troppo lontana, non ci sono date vicine. Forse l'unica cosa possibile per accelerare i tempi - ha aggiunto il signor Vincenzo De Nardo - è quella di fare la visita da privati, a pagamento. Ma non siamo nelle condizioni di poterla affrontare». E ancora: «Sono quattro anni che combatto con questa grave malattia che mi ha condizionato e cambiato la vita. Fino a qualche tempo fa avevo l'assistenza domiciliare a casa, c'era questa persona che mi aiutava e mi poteva assistere, ma, adesso, l'assistenza non c'è più. Nei mesi scorsi mi hanno detto che i fondi sono stati bloccati. Ma io - ha evidenziato ancora il signor De Nardo con un tono di esasperazione e preoccupazione - come devo fare? Come posso vivere? Adesso diventa difficile anche prenotare una visita che devo necessariamente fare. Spero che qualcuno intervenga e faccia qualcosa».



RASSEGNA STAMPA DEL 31/01/2013

**Gentile cliente,
a causa di ritardi nella distribuzione, alle ore 7.45, non
è stato possibile lavorare le seguenti testate:**

Gazzetta del sud
Gazzetta del sud Cosenza
Gazzetta del sud Catanzaro
Gazzetta del sud Reggio Calabria
Crotonese

**Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna non
appena disponibili.**